

Jolly Roger



Numero

38

AGOSTO 2015

Diario di bordo dei Pirati

in esclusiva per i soci "pirati"



Responsabile:

Roberto Levrero

Fotografie:

Marina Bollini

Grafica:

Bruno Salvetti

Collaboratori:

Edoardo Repetto

Corrado Franco

Riccardo Gamberucci

Pino Palmieri

Federica Junca

Rossella Matteini

I pirati in trasferta

bruno salvetti
www.jollyrogerclub.it

facebook.com/jollyrogerclub

info@jollyrogerclub.it

telefono +39.347.83.97.967

INDICE

I saluti del Consiglio Direttivo

L'opinione

Ti ricordi di...

La Samp vista da lontano

L'Europa League

Pirati in trasferta

Pianeta Samp

Storie di solidarietà

Cerchiamo...ci aiuti?

MASSI SARAI
SEMPRE
CON NOI
Jolly Roger



I SALUTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO



"L'estate sta finendo" ...cantavano i Righeira anni fa e neanche quest'anno possiamo sottrarci a questo destino: dimenticare in fretta il sole, il mare, le vacanze e buttarci nella avventura di un autunno che sarà sicuramente difficile sotto molti aspetti! Ma almeno qui, lasciamo da parte politica, tasse e lavoro, per seguire quella benedetta palla di cuoio colorato che rotola sul campo, godendoci il nostro amore per quei 4 colori meravigliosi che rispondono al nome di SAMPDORIA!

Siamo pronti a ripartire anche noi del "Diario di Bordo", un giornalino mensile che ci permette di scrivere per passione e divulgare notizie sul pianeta Sampdoria e su quello del Club Jolly Roger. Un "Diario di Bordo" che si è rinnovato a partire da una nuova livrea, da nuove rubriche e da nuovi redattori pronti a vivere con voi un campionato appassionante e speriamo ricco di soddisfazioni. E da quest'anno, tutti quelli che seguono la Samp in trasferta possono cimentarsi a scrivere un articolo, raccontando l'aspetto folcloristico della trasferta, le emozioni, il viaggio, la trattoria da consigliare...

Roby, Pino, Marina, Bruno, Corrado, Edo, Ricky, Fede, Rox... sono i nomi di coloro che mensilmente vi accompagneranno tra curiosità, opinioni, interviste, proposte...salite anche voi a bordo del vascello e issate l'ancóra, mollate gli ormeggi e spiegate le vele:

il nuovo viaggio dei pirati sta per cominciare!

Il Presidente

Roberto Levrero



L'OPINIONE

di Edoardo Repetto



Chi era rimasto alla serata del 31 Luglio non ha creduto ai propri occhi. A quasi un mese di distanza dalla cocente eliminazione dall'Europa League, la Sampdoria ha sorpreso tutti, in primis mister Zenga, che non si aspettava una goleada del genere alla prima di campionato. Troppo facile elogiare un Doria così bello e luccicante. Ma a mio giudizio, il vero salto di qualità è arrivato dal centrocampo, zona del campo che nella passata stagione ha deluso troppo. Gioco fluido e veloce, reso possibile grazie all' investimento migliore dell'estate, Fernando. Dai suoi piedi sono partite tutte le azioni che hanno spinto Eder e Muriel verso la porta avversaria, quattro volte in meno di un tempo più la perla su punizione proprio del centrocampista arrivato dalla Russia. Quasi un record se consideriamo la sterilità offensiva blucerchiata nello scorso torneo, oltre all'astinenza nei successi casalinghi. Nel carrozzone del "troppo bello" c'è spazio anche per gente sconosciuta alla platea della serie A, come David Ivan, vent'anni e fisico da costruire ma con dei numeri che promettono bene. Per capire realmente di che pasta è fatta questa Sampdoria è necessario aspettare ancora. La formazione di Zenga, in questa fase, è fisicamente avanti alle altre, avendo iniziato la stagione il 1° Luglio, con il mirino puntato sull'Europa. Troppo poco cosa anche il Carpi, alla prima assoluta nel calcio che conta, perforato facilmente dall'attacco doriano. Solo nella ripresa la squadra di Castori ha messo la testa sopra la linea di galleggiamento, ma i due gol segnati e il rigore sbagliato non cancellano una prestazione davvero opaca.



TI RICORDI DI...

di Pino Palmieri



Romeo Benetti

Romeo Benetti, nasce a Verona il 20 ottobre 1945, ultimo di otto fratelli. Giocatore dal carattere schivo, dotato di buona tecnica e grande grinta, sorprendentemente nel tempo libero si diletta ad allevare canarini. Centrocampista amante dei contrasti e col tackle facile in campo, vesti la casacca blucerchiata nella stagione '69-'70, collezionando 27 presenze in campionato impreziosite da due reti, a cui si aggiunsero tre partite e due sigilli in Coppa Italia. Potenza e dinamismo, capace d'interrompere

l'azione avversaria o di finalizzare la manovra offensiva con un tiro esplosivo. Due gambe come tronchi d'albero per takles che sradicavano letteralmente la palla dai piedi dell'avversario, ha vissuto un anno solo a Genova ma la Sampdoria è stata il suo trampolino di lancio, anzi molto di più: la svolta della carriera. Approdato alla Samp in tempi difficili, quando il Presidente Colantuoni disponeva di poche risorse per rinforzare la Sampdoria, che era una squadra di modesto tasso tecnico: Sabatini, Battara e il giovane Romeo furono probabilmente i migliori dell'annata....riuscirono nell'impresa di salvarsi a due giornate dalla fine, con 13 punti nelle ultime 10 giornate, una media quasi da scudetto. La salvezza anticipata fu una grande soddisfazione per tutti e soprattutto per Romeo: quella stagione si rivelò una pietra miliare nella sua carriera, rappresentò la sua definitiva maturazione: venne ceduto al Milan, vesti poi le casacche di Juventus e Roma. Conquistò 2 scudetti, 6 secondi posti, 5 Coppe Italia, 1 Coppa delle Coppe e 1 Coppa Uefa e si consacrò in Nazionale: a Marassi esordì nel 1971 contro il Messico, ed era passato appena un anno da quando aveva cambiato maglia, ma il pubblico doriano dimostrò tutto il suo affetto: stava iniziando una carriera in azzurro: nove anni e cinquantacinque partite per lui con la maglia azzurra.

(fonte: dal libro "Sampdoria ieri oggi domani" di Piero Sessarego)



LA SAMP VISTA DA LONTANO...

PAOLA...da PONTE DI LEGNO



Cartolina da Ponte di Legno



La porta di casa con Cassano 1

...Essere sampdorians non è un hobby, essere sampdorians è una fede ed una costante che va oltre le distanze! Mi sono innamorata di questa maglia quando un amico di famiglia mi ha invitata ad andare alla partita con lui e la sua famiglia in gradinata...è stata un'emozione indescrivibile! I miei genitori, storici tifosi anche loro, hanno appoggiato la mia nuova passione, permettendomi di seguire la Samp anche in trasferta...erano gli anni d'oro... erano gli anni di Viali e Mancini...gli anni dello scudetto e delle tante coppe... Che tempi! Che soddisfazioni....

Adesso sono passati tanti anni...tante cose sono successe...alcune retrocessioni altre qualificazioni...anche la mia vita è cambiata, il destino mi ha fatto allontanare da Genova ormai da 15 anni, ma la fede non si discute, è sempre stata così forte che sono riuscita a coinvolgere anche mio marito (di fede juventina) a venire a vedere "quei colori magici" allo stadio, i tempi erano quelli dell'aereoplanino Vincenzo Montella! Anche per lui è stato amore a prima vista! Risultato? Abbiamo due bambini che stanno crescendo sampdoriansissimi e per tutti e quattro non è un sacrificio partire da Ponte di Legno ogni 15 giorni per venire a vederla allo stadio di Marassi! Quest'estate poi, che regalo mi ha fatto la Samp: è venuta a trovarmi al paese dove vivo, per 10 giorni mi sono svegliata e addormentata con lei vicina... (Paola Lottero)



Luca raggiane con gli scarpini di Eder



Chiara Paola Mario Luca



Chiara intervistata da TN4



L'EUROPA LEAGUE



L'urna del sorteggio aveva creato i presupposti per un revival di emozioni pazzesche: Sampdoria e Vojvodina, le due squadre del cuore di Vujadin Boskov, dovevano incontrarsi nel turno preliminare di EL, con spettatore attento zio Vuja, ma nonostante i pronostici favorevoli, la stagione europea italiana è partita con un clamoroso flop. La Sampdoria di mister Zenga perde (e anche male!) l'andata, 0-4 a Torino e con un piede è già fuori dalla competizione. Zenga si affida all'esperienza di capitano Palombo per supportare Silvestre al centro della difesa (genialata, mister!), vista l'indisponibilità improvvisa di Regini. Ed è proprio Palombo a salire sul banco degli imputati, quando al 4' minuto perde Ivanovic che con un bel diagonale batte Viviano. Si va al riposo convinti che

basti poco per riprendere la partita, ma nel secondo tempo arriva il crollo. Il Vojvodina corre di più, arriva sempre prima sulle palle e colpisce in contropiede. Subito 0-2, poi 0-3 con Viviano e ancora Palombo sulla graticola...una Samp annichilita, che al 91' subisce anche lo 0-4 della vergogna! A fine partita Zenga si prende la responsabilità, come è giusto che sia, ma su di lui cade la contestazione dei tifosi, che Ferrero non può evitare di applaudire e ringraziare per la presenza e il sostegno.



Il ritorno in terra serba dovrebbe essere una formalità, mai è successo che qualcuno riuscisse a capovolgere una sconfitta così pesante...eppure...ci sono i presupposti per provarci, il mister deve salvare la panchina e chiede ai suoi ragazzi una prova d'orgoglio per la maglia. Con gli uomini schierati finalmente al posto giusto e il gol di Eder in apertura, si accende anche nei tifosi più pessimisti la fiammella della speranza, che man mano che passano i minuti torna a vacillare per spegnersi del tutto alla fine dei 90', che han visto la Samp segnare un altro gol con Muriel: 0-2, troppo poco per passare il turno. La Samp saluta l'Europa col rimpianto di una competizione buttata letteralmente via, una competizione che avrebbe portato visibilità e soldi. E adesso? Mister Zenga, grazie al risultato e alla reazione dei suoi sembra aver convinto Ferrero a confermarlo, ma lo sconcerto tra i tifosi è enorme... Già, i tifosi...loro sono sempre stati i migliori in campo, sia a Torino (che scelta sciagurata quel campo: grazie FIGC) che a Novi Sad, dove 280 'eroi' hanno seguito la squadra, sventolando i vessilli blucerchiati e cantando fino alla fine. A loro va il grazie di noi tutti...



A noi del "diario di bordo" l'onere di pensare ad un'altra rubrica, visto che questa è finita prima di cominciare!



PIRATI IN TRASFERTA

Siamo partiti, solito gruppone di uomini e cani, con un caldo africano per raggiungere Pinzolo, nella speranza di trovare un po' di frescura e con la certezza di rivedere la nostra Samp all'opera. Aspettative subito tradite : Pinzolo 35 gradi, Samp giornata di riposo....uffa!!! Non ricordo in 57 anni di aver trovato così caldo in Trentino e non credo di essere mai stata a Pradalago (2150mt.) in canottiera, nè ricordo di aver fatto la val Genova senza una felpa sulle spalle e neppure di aver bevuto tant'acqua a vedere gli allenamenti. Strana estate e strana Samp.

Non voglio fare commenti tecnici, si sa che siamo tutti tecnici e ognuno la vede come vuole, e non voglio fare previsioni sul cammino della Samp in campionato. Certo che non è stato un bel vedere: strano a dirsi per me, ma era meglio spendere il proprio tempo in gite in altura alla ricerca di refrigerio e ...prodotti locali. Un po' di sorpresa nel vedere le dolomiti del Brenta con pochissima neve, i ghiacciai ridotti a striscioline bianche, segno del clima che inesorabilmente sta cambiando, una sicurezza invece i ristoranti delle baite...uniciiii! Il nostro striscione, invece, era la sempre presente sul campo, tutti i giorni, tutti gli allenamenti, tutte le partite....un figurone!!! La settimana è trascorsa via così, tra gite, passeggiate e Sampdoria, per la verità tante passeggiate, tante gite, poca Samp. Vedremo, ora Pinzolo è già un ricordo e tra un po' si ricomincia, praticamente non ci siamo mai lasciati....perchè c'è un filo, un filo che ci lega a lei... (Rossella)



12 Agosto 2015, compleanno della nostra Sampdoria! Potevamo non festeggiarla? Ovviamente NO! L'occasione è la partita amichevole con l'Entella a Chiavari. Trasferita anomala in provincia di Genova, dove ci sono anche moltissimi tifosi sampdoriansi. Chiavari è vicina, come andiamo? Macchina? Pullman? Treno? Ma nooo, andiamo in scooter, pensando di essere originali... Sensazioni bellissime durante il trasferimento incolonnati con gli scooter, tempo bello, caldo, estate, mare... E tutti che ti guardano mentre attraversiamo la riviera con le maglie della Sampdoria e con le sciarpe, domandandosi dove andiamo! Risposta semplice: A festeggiare lei, splendida ragazza del '46! Arriviamo a Chiavari e scopriamo di essere veramente in tanti. Arrivano anche gli Ultras con un treno tutto blucerchiato e il settore ospiti è praticamente esaurito. Colti di sorpresa da questa invasione, gli steward dell'Entella vanno nel panico, creando qualche problema ai tornelli. Ma una volta dentro, ti accorgi che ad ogni partita della Sampdoria la costante è sempre quella, sventolio di bandiere e cori. Ma è quando entra in campo la

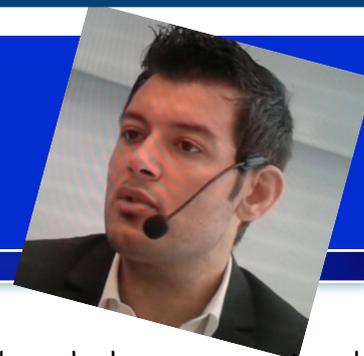
squadra che parte il canto che solo una volta all'anno si sente, tanti auguri a te... Ebbene sì, ci siamo commossi. A chi capita che migliaia di persone ti facciano gli auguri? Un grande gesto d'Amore. La partita inizia, non una grande partita ma fa caldo e il primo tempo finisce senza gol. Piace credere che i nostri giocatori lo abbiano fatto apposta, perché ad inversione del campo e sotto la nostra gradinata, ecco i due gol di Eder e Muriel, come a ringraziarci dell'affetto. Poi entra lui, Cassano ed è ovazione. Grazie Samp: amichevoli, partite ufficiali, nel bene e nel male, sempre sensazioni diverse e sempre un motivo per seguirti. Questa volta per una ragione speciale. Da tutti i Pirati:TANTI AUGURI A TEE TANTI AUGURI A TEE TANTI AUGURI SAMPDORIA TANTI AUGURI A TEE

(Paolo e Stefania)



PIANETA SAMP

di Corrado Franco



Questa è la storia di uno di voi, nato per caso al Sud ma che ha sempre avuto nel cuore la *Gradinata Sud*. Chi vi scrive si occuperà della rubrica "Pianeta Samp" e sarà l'ennesimo passo di un percorso iniziato 24 anni fa. Il mio nome è Corrado Franco, nato in provincia di Caserta nel 1985 e dall'età di 6 anni tifoso di quei colori magici che ci fan venire i brividi, con una passione frenata per il giornalismo. La mia storia che fa rima con Sampdoria inizia nel 1991, affascinato dalla maglia più bella del mondo, e diventato tifoso nell'anno dell'indimenticabile scudetto visto, vinto e vissuto. Il mio legame con la Sampdoria è cresciuto via via col tempo e resistendo alla distanza. Le prime partite dal vivo viste col cuore a mille sono state tutte in terra campana, ad Avellino, a Salerno, mai a Napoli per scelta. Sempre in trasferta, mai nel settore ospiti. La prima occasione la dà la finale di Coppa Italia a Roma. Una emozione indescrivibile perché per la prima volta mi sono trovato tra quasi 20mila blucerchiati. Certo il finale colmo di rammarico ha rovinato tutto tranne che il ricordo. Finalmente poi viene la prima visita a Genova in occasione di Samp-Napoli decisiva per la Champions League. Quel gol di Pazzini visto in *Gradinata*, dopo aver avuto il piacere di conoscere il presidente Garrone dopo una notte insonne in treno. Un'altra visita nel 2013 nel derby famoso per l'entrataccia di Matuzalem su Krjsticic. E poi la scintilla che scocca. Settembre scorso, altro derby e la voglia di inseguire un sogno a Genova, perché nel frattempo il sogno giornalistico prendeva corpo con la nascita di Radio Blucerchiata il 15 aprile 2012 in un'annata che ci ha accompagnato verso il ritorno a casa in Serie A. Una stagione vissuta lavorando per Sport Mediaset e coronando a 27 anni il sogno di una vita, realizzato come inviato a Castellammare di Stabia con la vittoria sulla Juve Stabia, decisiva per i play off e la prima intervista all'allora giovanissimo Mauro Icardi. Grandi emozioni, dunque, riprese proprio a fine settembre scorso con la possibilità di partecipare prima come opinionista e poi come conduttore di Liguria Sportiva, programma dedicato alla Sampdoria e non solo. A Genova la mia vita diventa a tinte blucerchiate con tante soddisfazioni, la crescita esponenziale di Radio Blucerchiata, la conduzione di Liguria Sportiva, la presenza fissa in sala stampa per le conferenze cerchiate di blu, fino alla presentazioni di feste dei club come quello del Tamburino di Pegli e infine l'arrivo su queste pagine del giornalino del Jolly Roger, cosa che mi riempie d'orgoglio, aggiungendo un altro tassello alla mia esperienza Blucerchiata, che comprende anche una collaborazione con Gianluca Di Marzio di Sky Sport e SampNews24. E così all'inizio della stagione 2015-16 ccomi pronto a raccontare su queste pagine, anche come consigliere della Federclubs, le emozioni più belle del "Pianeta Samp" e quelle di una Regina sotto i riflettori: la nostra amata Sampdoria!



STORIE DI SOLIDARIETÀ

Il bello del Jolly Roger non è tanto, o soltanto, parteggiare, soffrire, gioire per i colori più belli del mondo, quanto intendere la passione sportiva come un qualcosa di più grande, che non può non affiancarsi alla solidarietà, all'aiuto ai bisognosi, agli ammalati, ...ai bambini malati. Un anno fa di questi tempi, come "Onlus Mariella Narbone" venivamo a conoscenza dei casi di due bimbe siciliane: M., 3 anni, stesa su un lettino in un ospedale di Roma nella vana attesa di un cuoricino nuovo che non arrivava mai e K., sua coetanea, affetta da palatoschisi e sindrome di Pierre Robin, già sottoposta a due interventi e rimandata a casa con una diagnosi infausta, giusto un annetto di vita! Negli stessi giorni, la Samp superava il Como nel terzo turno di Coppa Italia e come da consolidato accordo col Club, fu regalata dalla U.C. Sampdoria la maglia di Eder Citadin Martins, autore di una splendida tripletta, da mettere all'asta per destinarne il ricavato a iniziative solidaristiche. A chi avremmo potuto pensare? Il gruzzoletto è stato utilizzato dalla Onlus come contributo ai viaggi e alle permanenze dei genitori delle bimbe a Roma e a Genova.



La vicenda della piccola M. è andata drammaticamente avanti per mesi, nessun cuore compatibile sarebbe mai potuto entrare in quel piccolo torace e intorno alla fine di febbraio, è giunta la terribile notizia che non c'erano più speranze!

Per quanto riguarda K. invece, siamo stati coinvolti in quella che è apparsa da subito come l'ultima spiaggia, l'ultima speranza, il dott. Giuseppe Verrina del reparto maxillo-facciale del Galliera.

Grazie innanzitutto all'interessamento di Federica e del dottor Gasti, K. è stata visitata a Genova ai primi di febbraio e subito si è messa in moto la macchina organizzativa per l'intervento della speranza, programmato per i primi di giugno.

10 giugno 2015, pomeriggio: K. atterra al Cristoforo Colombo per ricoverarsi la mattina successiva al Gaslini (è lì che il dottor Verrina effettua gli interventi pediatrici) ed essere operata il giorno 12.

10 giugno 2015, sera: inattesa e insperata, arriva la notizia che M. sta per entrare in sala operatoria a Roma...c'è un cuoricino per lei...la mattina dopo, l'intervento è terminato con successo!



La ripresa di M. è lenta (tanti, troppi mesi riversa su un lettino) ma progressiva e ad inizio luglio è a passeggio con mamma e papà nei viali dell'ospedale. Adesso è in un centro di riabilitazione, sempre a Roma, ma pare che riuscirà ad aprire a casa i regali che Babbo Natale deciderà di portarle!

Per K., invece, i primi giorni post intervento sono stati drammatici: polmonite, infezioni varie, situazione al limite. Poi, dalla rianimazione il trasferimento in isolamento e l'incredibile ripresa! In questo momento però, non sappiamo molto altro: è troppo impegnata ad alternarsi tra mare e giochi in piscina...!

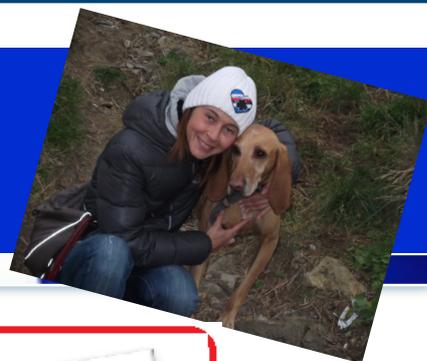
La sera però, sappiamo per certo che dorme abbracciata a Trudy, la cagnetta con sciarpetta blucerchiata che Roberto ha voluto donarle a nome di tutti i soci del Jolly Roger il 27 giugno, giorno del suo ritorno nella sua casa di Ragusa!

(Arturo Frasca)



CERCHIAMO...CI AIUTATE?

di Federica Junca



Il Consiglio Direttivo vorrebbe effettuare prima di Natale una consegna di materiale ai bambini della struttura BUON PASTORE di Varazze. Cerchiamo giocattoli, vestitini e scarpette, prodotti per l'igiene e per la nanna, e in genere tutto quello che può servire a dei bambini che non hanno nulla... La ricerca è estesa a indumenti, scarpe, borse, anche per le loro mamme, per lo più ragazze madri, ospiti anche loro della struttura.



consegna del Natale 2014



...cerchiamo confezioni di medicinali non scaduti e perfettamente integre da consegnare alla Gigi Ghirotti: è un impegno che Federica porta avanti da anni e che non possiamo lasciare cadere nel vuoto... quei medicinali che purtroppo non servono più ad alimentare le speranze per i nostri cari, possono essere di aiuto a molte altre persone... Grazie!

Per tutte queste iniziative e le relative raccolte, i contatti sono:

FEDERICA
ROSSELLA
ROBERTO

3496196214
3420495697
3478397967

I canili dove alcuni soci sono volontari, lanciano un appello: con l'avvicinarsi dell'inverno, occorreranno coperte e teli da mare da utilizzare come cuccia calda per i nostri amici pelosi... Possiamo aiutare anche loro?

